

Sabrina Mattei è laureata in Storia della Critica d'Arte all'Università di Pisa con una tesi su Roberto Salvini ed ha acquisito un diploma post lauream per la "Gestione e promozione de beni culturali con indirizzo storico-archivistico" in cui si è occupata di "strategie di conservazione, promozione e gestione delle raccolte pubbliche e private".

Giornalista pubblicista, è stata per alcuni anni co-direttrice del mensile Versilia Oggi, periodico di attualità, cultura e territorio. Ha contribuito con il marito a fondare la Franche Tirature, una casa editrice la cui missione è la tutela e la riscoperta della memoria. Fra le pubblicazioni di cui ha curato l'edizione: "Una visita al signor Berenson" di Roberto Papi e i documentari "Il Forte mi Parlò" e "FdM, alle origini del Mito" (di cui è stata anche co-produttrice).

Nel 2016, Sabrina Mattei, fonda il marchio Borgo Solaio, piccola realtà artigiana per la quale progetta e realizza borse e accessori fatti a mano. Un progetto che trae ispirazione dalla Toscana, assumendo per modello l'artigianato di eccellenza che, nel corso degli anni '50, ha dato vita all'alta moda italiana. Le borse realizzate, sia per l'unicità del prodotto che per l'alta sostenibilità dei materiali usati, hanno ottenuto da subito importanti riconoscimenti come, nel 2018, il premio "OMA al talento dell'artigiano e alla produzione di qualità" e, nel 2019, la partecipazione - con altri 24 artigiani della Toscana - alla mostra "Nephilim, una moltitudine di maschere", dell'artista israeliano, Yuval Avital, curata da Oma e Artex nella cripta del museo Marino Marini di Firenze.

Attualmente è vice presidente di CNA Lucca per cui coordina il settore dell'artigianato artistico e della moda, curando diverse iniziative tra cui l'importante kermesse "Alfabeto Artigiano", che si svolge nel Palazzo Mediceo di Seravezza (Lucca). Per la Fondazione Banca del Monte di Lucca è membro del consiglio direttivo di OMA (osservatorio mestieri d'Arte) e segue le progettualità legate a "Lucca Artigiana". Per Its Mita Academy di Scandicci ha tenuto corsi di "Storia della Moda", "Valorizzazione dei prodotti artigianali della moda", "Storia del tessuto lucchese: il caso Via della seta". Ha inoltre tenuto conferenze sull'arte e l'artigianato artistico in Italia e all'estero